



MARIO BIONDI

*Uno straordinario
uomo normale...*

Intervista di Lucio Nocentini

Ci incontriamo al Vittoriale, una cornice da sogno che è stata anche lo scenario dell'ultimo video per presentare *Love Is A Temple*, il primo bel pezzo estratto da *Beyond*, il suo ultimissimo lavoro tutto da ascoltare e da ballare.

L'intervista ci è stata concessa tra le prove e lo splendido concerto trasmesso in diretta da RTL 102,5 in una serata di luglio, alle spalle il "tempio" di Gabriele D'Annunzio, di fronte Mario con la sua voce così coinvolgente, sullo sfondo il panorama incantevole del lago di Garda. Ça va sans dire, sold out!

Quando ti ho intervistato, l'occasione era il tuo bellissimo *If*, avevi inciso un pezzo di Bacharach, *Something That Was Beautiful*, e mi hai detto che te ne aveva dati due... Uno lo tieni ancora nel cassetto?

No. Lui poi lo ha usato per un musical che è stato fatto a Broadway. Comunque una sua canzone inedita è già un bell'arrivo!

Lui accettò di partecipare a Sanremo con Karima nel 2009 nel suo brano *Come in ogni ora*, a patto che ci fossi stato

anche tu, e ti definì "lo spilungone pelato". Quanto sei alto?

Uno nove sei.

E a proposito di grandi, Shirley Bassey ha inciso la tua *This Is Wath You Are*, dopo averla sentita per caso in radio, viaggiando in macchina. Ne è rimasta folgorata e l'ha scelta per aprire il suo ultimo lavoro *Hello Like Before*. Ti è piaciuta la sua versione?

Sì sì, molto piatta, flat, easy listening... Dame Shirley Bassey che ti fa una cover... anche questo è un altro bell'arrivo, no?

Quando hai iniziato a lavorare a questo tuo ultimo *Beyond*?

All I Wont Is You, la ballad del disco, l'ho scritta tre anni fa, poi l'ho lasciata nel cassetto. Grazie al mio corista e amico fraterno, Moris Pradella, l'ho ripresa. Quando lui mi ha chiesto "dove l'hai messa?" io non ricordavo neanche di averla fatta. Me l'ha accennata, e così sono andato a ripescarla nel mio telefonino. Perché molti provini li faccio così, al pianoforte e li registro lì! Poi una sera incontrai la mia amica D.D. Bridgewater a Milano, al Blue Note, ebbi un'illuminazione e le chiesi, perché non mi scrivi un testo? Gliela feci ascoltare così, al volo, e lei disse "Bella, I like it!". Mi ha fatto aspettare un po', circa tre mesi, poi mi ha inviato questo testo bellissimo, che calza a pennello sulla melodia. E' stata molto, molto brava perché spesso chi scrive testi prova anche a cambiarti la melodia. Io non provo a cambiarti un testo se tu lo hai scritto per me. Magari posso chiederti di cambiarmi una parola che non mi piace... Lei insomma è stata carinissima ma soprattutto fedelissima alla mia musica.

Come componi una canzone?

Mah, dipende. Ho diverse modalità. Mi piace immaginare